

**ISTITUTO COMPRENSIVO “Serafini - Di Stefano”**

VIA A. VOLTA N. 9 - 67039 SULMONA (AQ)

tel. e fax n. 0864-51677

---

**PIANO TRIENNALE  
DELL’OFFERTA FORMATIVA**

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

## INDICE

Premessa	pag. 3
Priorità strategiche	pag. 4
Piano di Miglioramento	pag. 5
Piano di Miglioramento Scuola Digitale	pag. 7
Relazione tra priorità e traguardi del RAV, obiettivi del PDM e del PDMSD, priorità strategiche di istituto	pag. 9
Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa	pag. 11
Fabbisogno organico	pag. 24
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 27
Schede progettuali	pag. 30

## PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; è stato predisposto dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 4407/C2/C16 del 24 settembre 2015;  
è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 7 dicembre 2015;  
è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30 dicembre 2015;  
conseguentemente sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;  
sarà quindi pubblicato sul sito dell'I.S. nonché sul Portale Unico dei dati della scuola istituito ai sensi del comma 136 della Legge 107/15.

Revisione anno scolastico 2016-2017:

approvata dal Collegio dei docenti nella seduta del 20 dicembre 2016

approvata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17 gennaio 2017.

Revisione anno scolastico 2017-2018:

approvata dal Collegio dei docenti nella seduta del 22 novembre 2017

approvata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27 novembre 2017

## I. PRIORITÀ STRATEGICHE

In riferimento a quanto previsto dalla Legge 107/2015, art 1 comma 7, in armonia con le priorità generali individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), con i traguardi e le azioni previsti nel Piano di Miglioramento generale (PDM) e nel Piano di Miglioramento Scuola Digitale (PDMSD), il PTOF persegue le priorità strategiche individuate dal Dirigente Scolastico e indicate nell'Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti:

1. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
2. Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche;
3. Individuazione di percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;
4. Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
5. Studio e salvaguardia del territorio, rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
6. Sviluppo delle competenze digitali;
7. Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della ricerca-azione;
8. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
9. Potenziamento dell'acquisizione di strumenti e competenze per orientarsi consapevolmente nello studio, nel lavoro, nel sociale;
10. Potenziamento dell'apertura pomeridiana delle scuole e del tempo scolastico;
11. Potenziamento della formazione dei docenti;
12. Promozione e diffusione delle buone pratiche;
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

## II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

### PIANO DI MIGLIORAMENTO GENERALE (PDM)

ESITI DEGLI STUDENTI (RAV)	PRIORITÀ RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)
Risultati scolastici	Riduzione della variabilità tra le classi
Risultati a distanza	Conoscere se stessi e le proprie inclinazioni

### OBIETTIVI DI PROCESSO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Definire il curricolo verticale di istituto avendo ben chiari i traguardi da raggiungere alla fine della scuola primaria e i livelli cognitivi essenziali.	Creazione di una commissione che coordini la realizzazione del curricolo e gli incontri con i docenti dei tre ordini di scuola per la condivisione.
	Stabilire criteri condivisi di progettazione, verifica e valutazione oggettiva delle abilità/competenze degli alunni.	Elaborazione, all'interno dei dipartimenti, di prove di verifica strutturate e almeno un compito di realtà per quadrimestre, condivisi per classi parallele nei due ordini di scuola.
		Elaborazione e adozione di modelli di programmazione condivisi.
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Privilegiare la didattica di ricerca, multimediale e innovativa con l'uso delle LIM, dell'aula 3.0 e degli spazi alternativi.	Potenziamento delle attività didattiche multimedia e innovative nell'aula 3.0 e negli spazi alternativi.
<b>Continuità e orientamento</b>	Promuovere incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola finalizzati a stabilire obiettivi e competenze condivisi.	Istituzione dei dipartimenti disciplinari verticali con la partecipazione dei docenti dei tre ordini di scuola.
	Progettare un percorso di orientamento che coinvolga gli alunni dei tre ordini di scuola per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.	Potenziamento di attività progettuali e laboratori finalizzati alla conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni e delle proprie potenzialità per effettuare scelte consapevoli.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Promuovere iniziative di formazione più rispondenti ai bisogni formativi dei docenti.	Predisposizione di un piano di formazione che preveda proposte di auto-formazione (online) e attivazione di corsi di formazione. Partecipazione a reti di scuole per la formazione del personale.
	Favorire la diffusione delle buone pratiche per stimolare la metacognizione del proprio operato nei docenti dei tre ordini di scuola.	Attivazione e uso della piattaforma Microsoft 365 Education con creazione di gruppi di lavoro per ambiti, trasversali e interdisciplinari.

<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Implementare il coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo-formativo degli alunni.	Progettazione e realizzazione di attività che coinvolgano le famiglie nei percorsi educativi e formativi degli alunni (prevenzione al cyberbullismo).
--	--	---

### TEMPI DI REALIZZAZIONE, RISORSE UMANE E STRUMENTALI

AZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RISORSE UMANE E STRUMENTALI
Creazione di una commissione che coordini la realizzazione del curricolo e gli incontri con i docenti dei tre ordini di scuola per la condivisione.	Azione conclusa nell'anno scolastico 2015 – 2016.	Personale interno alla scuola: docenti.
Elaborazione, all'interno dei dipartimenti, di prove di verifica strutturate e almeno un compito di realtà per quadrimestre, condivisi per classi parallele nei due ordini di scuola.	Avvio nell'anno scolastico 2015-2016 e realizzazione negli anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018.	Personale interno alla scuola: docenti.
Elaborazione e adozione di modelli di programmazione condivisi.	Azione avviata e conclusa nell'anno scolastico 2015–2016.	Personale interno alla scuola: docenti.
Istituzione dei dipartimenti disciplinari verticali con la partecipazione dei docenti dei tre ordini di scuola	Avvio nell'anno scolastico 2015–2016 e conclusione nell'anno scolastico 2016-2017.	Personale interno alla scuola: docenti.
Potenziamento di attività progettuali e laboratori finalizzati alla conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni e delle proprie potenzialità per effettuare scelte consapevoli.	Realizzazione nel triennio: 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019.	Personale interno alla scuola: docenti; esperti esterni.
Attivazione e uso della piattaforma Microsoft 365 Education con creazione di gruppi di lavoro per ambiti, trasversali e interdisciplinari.	Avvio nell'anno scolastico 2016-2017.	Personale interno alla scuola: docenti.
Predisposizione di un piano di formazione che preveda proposte di auto-formazione (online) e attivazione di corsi di formazione. Partecipazione a reti di scuole per la formazione del personale.	Avvio nell'anno scolastico 2015-2016 e realizzazione nel triennio: 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019.	Personale interno alla scuola: docenti; esperti esterni.
Progettazione e realizzazione di attività che coinvolgano le famiglie nei percorsi educativi e formativi degli alunni (prevenzione al cyberbullismo).	Avvio nell'anno scolastico 2017-2018	Personale interno alla scuola: referente per il cyberbullismo, docenti, esperti esterni.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO SCUOLA DIGITALE (PNSD)

OBIETTIVI	AZIONI
Migliorare e/o potenziare le infrastrutture di rete dati	<b>Attuare un piano di intervento per migliorare la connettività di rete.</b> Realizzare una connessione WIRELESS e tutte le opere accessorie necessarie per il suo corretto funzionamento per poter collegare nuove attrezzature hardware, computer o LIM di nuova generazione, utilizzare il registro elettronico, attivare progetti speciali digitali e consentire ai portatori di disabilità l'accesso universale alle risorse di rete.
Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica. Favorire e promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo. Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento.	<b>Realizzare una nuova aula multimediale o un laboratorio.</b> Realizzazione di un atelier creativo per la produzione di gadget e utensili per migliorare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e migliorare la vita dei ragazzi in difficoltà.
Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica. Favorire e promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo. Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento.	<b>Dotare le aule ordinarie di tecnologie hardware innovative (LIM, touchscreen, tablet etc.)</b> Adeguamento dei supporti informatici per passare da una didattica unicamente <i>trasmissiva</i> a una didattica attiva, per problemi e progetti, che promuova lo sviluppo delle competenze e della collaborazione, e il successo formativo di tutti gli alunni attraverso l'utilizzo di tecnologie abilitanti e metodologie attive.
Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica. Favorire e promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo. Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento.	<b>Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia).</b> Creare un'aula (3.0) che, attraverso l'evoluzione dei suoi spazi, viene ripensata con un'architettura in grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica dando nuova centralità a insegnanti e studenti. Si intende, inoltre, richiedere postazioni informatiche per l'accesso ai dati e ai servizi digitali della scuola per il personale docenti e segreteria.
Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica. Favorire e promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo. Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento.	<b>Realizzazione di ambienti digitali idonei alla fruizione dei dispositivi personali degli alunni (BYOD)</b> Realizzare una biblioteca digitale intesa come uno spazio di socializzazione e di apprendimento in cui saranno abbattute le barriere fra gli studenti.
Integrare e/o potenziare le dotazioni tecnologiche hardware e software. Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni. Adottare le procedure del nuovo CAD. Adottare procedure standardizzate e buone pratiche. Favorire e promuovere la cooperazione e la condivisione di materiali e documenti. Adottare misure di sicurezza informatica e di disaster recovery. Fornire all'utenza informazioni e servizi online.	<b>Acquisire tecnologie hardware e software per office automation e gestione attività.</b> Dotare gli uffici di hardware e software –“Segreteria Digitale” per la gestione informatica e la conservazione sostitutiva dei documenti secondo la vigente normativa.

<p>Migliorare il livello di utilizzo delle ICT. Incrementare il ricorso alla didattica laboratoriale e all'apprendimento cooperativo. Promuovere l'utilizzo dei contenuti digitali, degli ebook e dell'e-learning. Promuovere l'utilizzo di modalità di insegnamento in spazi e tempi diversi da quelli tradizionali. Migliorare la qualità e l'efficienza del lavoro del personale ATA.</p>	<p><b>Attuare un piano articolato di formazione per i docenti e per il personale ATA</b> Il Piano porrà l'attenzione sulla formazione, sull'utilizzo delle ITC da parte dei docenti e del personale ATA, relativa all'ambito digitale e alla didattica innovativa. Azione di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi. Diffusione delle finalità e dei contenuti del PNSD, supporto ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola (LIM, tablet, PC, libri digitali, registro elettronico). Sperimentazione, diffusione di metodologie didattiche e processi di didattica collaborativa in relazione alle azioni del PNSD.</p>
--	---



**RELAZIONE TRA PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL RAV, OBIETTIVI DEL PDM E DEL PDMSD, PRIORITÀ STRATEGICHE DI ISTITUTO**

RAV		PDM	PDMSD	PTOF
PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVI	OBIETTIVI	PRIORITÀ STRATEGICHE
Riduzione della variabilità tra le classi	Ottenere risultati quanto più possibile equilibrati tra classi parallele	<p>Definire il curricolo verticale di istituto avendo ben chiari i traguardi da raggiungere alla fine della primaria e i livelli cognitivi essenziali</p> <p>Stabilire criteri condivisi di progettazione, verifica e valutazione oggettiva delle abilità/competenze degli alunni (prove strutturate comuni)</p> <p>Promuovere incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola finalizzati a stabilire obiettivi e competenze condivisi.</p> <p>Promuovere iniziative di formazione più rispondenti ai bisogni formativi dei docenti.</p> <p>Favorire la diffusione delle buone pratiche per stimolare la metacognizione del proprio operato nei docenti dei tre ordini di scuola</p>	<p>Favorire e promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo.</p> <p>Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento.</p> <p>Promuovere l'utilizzo di modalità di insegnamento in spazi e tempi diversi da quelli tradizionali.</p> <p>Adottare procedure standardizzate e buone pratiche.</p> <p>Favorire e promuovere la cooperazione e la condivisione di materiali e documenti.</p>	<p>Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL</p> <p>Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.</p> <p>Individuazione di percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema.</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della ricerca-azione.</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p> <p>Potenziamento della formazione dei docenti</p> <p>Promozione e diffusione delle buone pratiche.</p>

<p>Conoscere se stessi e le proprie inclinazioni</p>	<p>Far acquisire agli alunni gli strumenti e le competenze per orientarsi consapevolmente nello studio, nel lavoro, nel sociale</p>	<p>Promuovere incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola finalizzati a stabilire obiettivi e competenze condivisi.</p> <p>Progettare un percorso di orientamento che coinvolga gli alunni dei tre ordini di scuola per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Promuovere iniziative di formazione più rispondenti ai bisogni formativi dei docenti.</p> <p>Favorire la diffusione delle buone pratiche per stimolare la metacognizione del proprio operato nei docenti dei tre ordini di scuola.</p> <p>Implementare il coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo-formativo degli alunni.</p>	<p>Favorire e promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo.</p> <p>Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento.</p> <p>Promuovere l'utilizzo di modalità di insegnamento in spazi e tempi diversi da quelli tradizionali.</p> <p>Adottare procedure standardizzate e buone pratiche.</p> <p>Favorire e promuovere la cooperazione e la condivisione di materiali e documenti.</p>	<p>Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema.</p> <p>Studio e salvaguardia del territorio, rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della ricerca-azione.</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p> <p>Potenziamento dell'apertura pomeridiana delle scuole e del tempo scolastico.</p> <p>Potenziamento dell'acquisizione di strumenti e competenze per orientarsi consapevolmente nello studio, nel lavoro, nel sociale.</p> <p>Potenziamento della formazione dei docenti.</p> <p>Promozione e diffusione delle buone pratiche.</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.</p>
--	---	---	---	--

### III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

#### ORGANIZZAZIONE

#### SCUOLE DELL'INFANZIA

SCUOLA	TIPO DI SEZIONE	N. AUNNI	N. INSEGNANTI	N. PERSONALE AUSILIARIO	ORARIO
MARANE	Unica eterogenea	15	2	1	8.30-16.30
ANGELONI	Unica eterogenea	20	3	1	8.00-16.30
MATTEOTTI	Unica eterogenea	18	2	1	8.15-16.15
CRISPI	3 SEZIONI ETEROGENEE + 1 SPERIMENTALE	53	8	1	8.00-16.30 9.00-14.00

Le attività nei vari plessi sono svolte attraverso progetti finalizzati a:

- Accogliere
- Integrare
- Socializzare
- Imparare a giocare
- Difendere i diritti dei bambini
- Promuovere l'educazione alla salute
- Costruire una visione condivisa della "qualità" nella scuola

Nell'Istituto da anni si porta avanti un progetto metodologico con gruppi omogenei, ricorrendo a una didattica organizzata prevalentemente con il metodo della libera esplorazione, della scoperta guidata e dell'interazione, al fine di consentire a tutti i bambini di sperimentare modalità diverse di espressione, di scoperta di ambienti, attrezzi, materiali.

### SCUOLA PRIMARIA

SEDE	CLASSI	ALUNNI	INSEGNANTI	PERSONALE ATA	ORARIO
Viale Roosevelt, 11	7	121	27	3	8.30-13.00 Venerdì 8.30-16.00 Lunedì e mercoledì (rientri obbligatori) 8.30-16.00 Martedì e giovedì (rientri opzionali)
	4	90			8.30-13.00 Venerdì 8.30-16.00 Martedì e giovedì (rientri obbligatori) 8.30-16.00 Lunedì e mercoledì (rientri opzionali)

Nel plesso è attivo il servizio di pre-accoglienza (ore 8.00/8.25) e post-accoglienza (ore 13.00/13.30) garantito dal personale ATA.

Il servizio mensa è assicurato sia per i rientri obbligatori che per quelli opzionali.

Nelle giornate in cui non è previsto il rientro obbligatorio, sono organizzati su richiesta delle famiglie e con un loro contributo economico, laboratori di ampliamento e approfondimento dell'Offerta Formativa con insegnanti interni all'istituzione scolastica ed esperti esterni (orario 13.00/16.00).

In linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale sono attivati, in tutte le classi, laboratori di Coding e Pensiero Computazionale.

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

	CLASSI	ALUNNI	INSEGNANTI	PERSONALE ATA	ORARIO
<b>TEMPO NORMALE CORSI A-C -F I D</b>	9	118	55	5	da lunedì a sabato 8.15/13.20
<b>TEMPO PROLUNGATO CORSI B-D-E IA</b>	7	210			lunedì mercoledì venerdì sabato 8.15/13.20 8.15/17.00

Nei corsi A-B-C è impartito l'insegnamento della Lingua francese, nella sezione D l'insegnamento della Lingua tedesca e nelle sezioni E-F quello della Lingua Spagnola.

Nei giorni in cui sono previsti i rientri è attivo il servizio mensa.

Il corso C è a indirizzo musicale con l'insegnamento di uno strumento in orario extracurriculare: pianoforte, sassofono, violino, percussioni.

Nella sezione A è presente una classe sperimentale digitale (2.0)

In linea con il Piano Nazionale di Scuola Digitale sono attivati, in tutte le classi, laboratori di Coding e Pensiero Computazionale.

Nelle giornate in cui non è previsto il rientro obbligatorio, sono organizzati su richiesta delle famiglie e con un loro contributo economico, laboratori di ampliamento e approfondimento dell'Offerta Formativa con insegnanti interni all'istituzione scolastica ed esperti esterni.

### ORGANIZZAZIONE GESTIONALE

FIGURE	COMPITI
<b>1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Delega alla firma degli atti di ordinaria amministrazione</li> <li>- Segretario del Collegio dei docenti;</li> <li>- Sostituzione del DS in caso di sua assenza o impedimento;</li> <li>- Presidenza, su mandato, degli Organi collegiali, delle commissioni e dei gruppi di lavoro cui partecipa;</li> <li>- Coordinamento dei rapporti tra il personale docente e non docente;</li> <li>- Supporto alle Funzioni Strumentali.</li> </ul>
<b>2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituzione del DS in caso di sua assenza o impedimento;</li> <li>- Firma, in qualità di delegata, degli atti di ordinaria amministrazione;</li> <li>- Segretario del Collegio dei docenti;</li> <li>- Rapporti con Enti Locali e con gli uffici tecnici;</li> <li>- Presenza alle riunioni degli Organi Collegiali, delle commissioni e dei gruppi di lavoro;</li> <li>- Coordinamento attività didattica e organizzativa;</li> <li>- Coordinamento dei rapporti tra il personale docente e non docente;</li> <li>- Supporto alle Funzioni Strumentali.</li> </ul>
<b>COORDINATORE DI CLASSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento e presidenza, in assenza del DS e su sua delega, dei consigli di classe;</li> <li>- Rapporti con i colleghi del Consiglio di classe;</li> <li>- Rapporti con i genitori, i loro rappresentanti e gli allievi.</li> </ul>
<b>COORDINATORI DI DIPARTIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidenza, d'intesa con il Dirigente Scolastico, delle riunioni di Dipartimento, programmate nel Piano Annuale delle Attività;</li> <li>- Collaborazione con la dirigenza e i colleghi;</li> <li>- Programmazione delle attività di svolgere nelle riunioni;</li> <li>- Suddivisione del gruppo di lavoro in sottogruppi, qualora se ne ravvisi la necessità;</li> <li>- Raccolta e cura della documentazione prodotta dal Dipartimento, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti.</li> </ul>
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.</p> <p>I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in</p>

	coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.
<b>REFERENTE DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento attività didattica e organizzativa della Scuola dell'infanzia;</li> <li>- Collaborazione con l'Ufficio di segreteria per gestione orari e supplenze;</li> <li>- Coordinamento attività di continuità.</li> </ul>
<b>REFERENTE DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento attività didattica e organizzativa della Scuola primaria;</li> <li>- Coordinamento rientri opzionali;</li> <li>- Collaborazione con l'Ufficio di segreteria per gestione orari e supplenze;</li> <li>- Coordinamento attività opzionali.</li> </ul>
<b>REFERENTE DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vigilanza e controllo alunni, docenti e ATA</li> <li>- Organizzazione incontri collegiali;</li> <li>- Collaborazione con l'Ufficio di segreteria per gestione orari e supplenze;</li> <li>- Coordinamento attività integrative, spettacoli e manifestazioni;</li> <li>- Giustificazione assenze/ritardi ed autorizzazioni uscite anticipate degli alunni;</li> <li>- Ricevimento pubblico.</li> </ul>
<b>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE</b>	<p>È coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuove una cultura dell'inclusione;</li> <li>- rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;</li> <li>- elabora, tiene aggiornato e verifica il Piano Annuale per l'Inclusione;</li> <li>- provvede alla raccolta e alla documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione scolastica;</li> <li>- in raccordo con l'equipe psicopedagogica della ASL di riferimento collabora alla predisposizione e alla verifica, in itinere e finale, di PEI e PDP;</li> <li>- offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;</li> <li>- formula progetti per la continuità fra ordini di scuola;</li> <li>- promuove azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;</li> <li>- collabora alla pianificazione di specifici progetti</li> <li>- propone al Dirigente scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto degli alunni con BES.</li> </ul>
<b>NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE</b>	<p>È presieduto dal Dirigente Scolastico, ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redigere il PTOF, il Curricolo verticale di Istituto e revisionare i vari documenti della scuola;</li> <li>- Progettare e revisionare il RAV;</li> <li>- Coordinare la raccolta di materiali progettuali per una trasferibilità interna ed esterna;</li> <li>- Coadiuvare l'azione per l'Autoanalisi d'Istituto (aree di valutazione-indicatori di qualità);</li> <li>- Curare i rapporti con l'INVALSI e coadiuvare nella gestione dei test INVALSI per le classi seconda e quinta della Scuola primaria e della Prova Nazionale per gli Esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.</li> </ul>
<b>COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI</b>	<p>Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dura in carica tre anni scolastici;</li> <li>- è presieduto dal dirigente scolastico;</li> <li>- i componenti dell'organo sono: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di istituto; a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di istituto;</li> <li>- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.</li> </ul>

	<p><b>Compiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;</li> <li>- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;</li> <li>- valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di istituto.</li> </ul>
<b>ANIMATORE DIGITALE</b>	L'Animatore digitale, a cui è dedicato una formazione specifica -ancora in corso- sugli ambiti e le azioni del PNSD (Piano nazionale per la scuola digitale), è deputato a "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".
<b>TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE</b>	Costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. L'Istituzione Scolastica nomina, inoltre: n. 2 assistenti amministrativi; n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica, c.d. Presidi di pronto soccorso tecnico.

## CURRICOLO

Partendo dalle priorità strategiche evidenziate nel RAV l'Istituto elabora il proprio curricolo verticale per i tre ordini di scuola basato sulle competenze chiave europee e gli obiettivi di apprendimento stabiliti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012.

Il Curricolo è il principale strumento di programmazione, mira a far conseguire agli studenti gli obiettivi di apprendimento, le competenze specifiche delle discipline, le competenze trasversali per:

- IMPARARE A CONOSCERE
- IMPARARE A CONOSCERSI
- IMPARARE A FARE
- IMPARARE A INTERAGIRE POSITIVAMENTE CON L'AMBIENTE SOCIALE

È articolato in Campi di esperienze per la Scuola dell'infanzia, per discipline nella Scuola primaria e secondaria di I grado.

Prospetta i traguardi dell'intero processo formativo tenendo conto del profilo dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione, secondo quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Presuppone una didattica integrata e flessibile che supera la frammentarietà dei saperi.

## PROGETTAZIONE

La Scuola primaria e la Scuola secondaria di I grado utilizzano modelli condivisi di progettazione di classe in cui vengono indicati:

- i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- la situazione di partenza della classe;
- le modalità di rilevazione delle risorse e dei bisogni degli alunni;
- il profilo degli alunni;
- gli obiettivi di apprendimento e gli obiettivi minimi;
- i campi del sapere;
- le metodologie didattiche;
- i mezzi e gli strumenti;
- i procedimenti personalizzati per favorire il processo di apprendimento e di maturazione;
- i progetti per l'ampliamento del curricolo;
- i criteri e i parametri di valutazione, gli strumenti di verifica del livello di apprendimento;
- i rapporti con le famiglie.

## VALUTAZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI				
<b>DPR 122/09;</b> <b>Legge n. 169/08;</b> <b>DD.MM 741/17 e 742/17</b> <b>D.Leg. 62/2017;</b> <b>Nota ministeriale 1865/17</b>				
AREA DI VALUTAZIONE	DEFINIZIONE	STRUMENTI	TEMPI	CERTIFICAZIONE
<b>APPRENDIMENTI</b>	Conoscenze e abilità disciplinari	Prove strutturate, semi-strutturate e non. Prove oggettive programmate per classe o classi parallele, secondo i criteri stabiliti dai dipartimenti disciplinari; osservazioni sistematiche.	In itinere.  In itinere e finali.	Documento di valutazione del primo e del secondo quadrimestre
<b>COMPETENZE</b>	<i>“La capacità di adempiere alle richieste complesse in un particolare contesto attivando prerequisiti psicosociali (includere le facoltà cognitive e non cognitive)”</i> . Parlamento Europeo	Compiti di realtà.  Osservazioni sistematiche.	In itinere. Al termine del quadrimestre e dell'anno scolastico.  In itinere.	La certificazione delle competenze accompagna le tappe più significative del percorso scolastico: al termine della Scuola primaria, al termine degli Esami di stato conclusivi del I ciclo di Istruzione.
<b>COMPORAMENTO</b>	“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene	Osservazioni sistematiche.	In itinere.	Documento di valutazione del primo e del secondo quadrimestre.



	<p>espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.</p>			
--	--	--	--	--

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	
<p>La valutazione è un momento di monitoraggio costante dell'attività didattica al fine di accertare il reale livello di apprendimento raggiunto dagli alunni ed intervenire, qualora necessario, con attività di recupero e consolidamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure</li> <li>• Valutazione formativa, come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità</li> <li>• Valutazione sommativa, come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza</li> <li>• Valutazione orientativa, come impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé.</li> </ul>	
<b>STRUMENTI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prove soggettive</li> <li>▪ Prove oggettive</li> <li>▪ Saggi</li> <li>▪ Colloquio individuale</li> <li>▪ Conversazione guidata</li> <li>▪ Esercitazioni sulla corretta applicazione di regole e tecniche operative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Correzione comune</li> <li>▪ Interrogazioni</li> <li>▪ Interventi spontanei</li> <li>▪ Osservazioni sistematiche</li> <li>▪ Prove pratiche</li> <li>▪ Controllo sistematico del materiale e dell'esecuzione delle consegne</li> </ul>
<b>VALUTAZIONE DISCIPLINARE INTERMEDIA E FINALE</b>	
<p>La valutazione disciplinare intermedia e finale è integrata dalla descrizione dei processi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progressi nello sviluppo culturale, personale, sociale;</li> <li>• autonomia operativa;</li> </ul> <p>e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto rispetto a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• metodo di studio;</li> <li>• livello di consapevolezza;</li> <li>• progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.</li> </ul>	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO				
INDICATORI				
	SVILUPPO CULTURALE	SVILUPPO PERSONALE	SVILUPPO SOCIALE	LIVELLO GLOBALE
VOTO	DESCRITTORI			
<b>10</b>	Piena padronanza dei contenuti, delle abilità e delle competenze.	Piena autonomia nel trasferire ed elaborare conoscenze e abilità.	Partecipazione costruttiva al dialogo educativo e ruolo positivo all'interno della classe.	Eccellente acquisizione di conoscenze e abilità.
<b>9</b>	Padronanza dei contenuti, soddisfacente acquisizione delle abilità e delle competenze.	Capacità di assumere iniziative personali e di portare a termine compiti in modo autonomo.	Partecipazione attiva al dialogo educativo e collaborazione nella realizzazione delle attività proposte.	Soddisfacente acquisizione di conoscenze e abilità.
<b>8</b>	Sicura conoscenza dei contenuti, buona acquisizione delle abilità e delle competenze.	Capacità di portare a termine in modo autonomo compiti affidati.	Disponibilità al dialogo educativo, interesse e disponibilità alla collaborazione nelle attività proposte.	Buona acquisizione di conoscenze e abilità.
<b>7</b>	Più che sufficiente acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze.	Capacità di portare a termine compiti in contesti noti.	Disponibilità al dialogo educativo e alla collaborazione nelle attività proposte.	Più che sufficiente acquisizione di conoscenze e abilità.
<b>6</b>	Sufficiente acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze.	Capacità di portare a termine compiti in contesti noti e con istruzioni date.	Disponibilità al dialogo educativo e a farsi coinvolgere nelle attività proposte.	Sufficiente acquisizione di conoscenze e abilità.
<b>5</b>	Conoscenza superficiale dei contenuti. Lacunosa acquisizione delle abilità e delle competenze.	Capacità di portare a termine semplici compiti in situazioni note e con il supporto di domande stimolo.	Poco interesse alla collaborazione nelle attività proposte.	Scarsa acquisizione di conoscenze e abilità.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
GIUDIZIO	INDICATORI
<b>OTTIMO</b>	Rispetta sempre le regole della convivenza civile Rispetta compagni e adulti e collabora Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo Si impegna proficuamente sia in classe sia a casa È sempre provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso
<b>DISTINTO</b>	Rispetta generalmente le regole della convivenza civile È per lo più disponibile al dialogo e alla collaborazione Partecipa in modo costruttivo, alle attività scolastiche Si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne E' provvisto del materiale scolastico e lo gestisce con cura
<b>BUONO</b>	Non sempre rispetta le regole della convivenza civile Dialoga e a collabora con compagni ed insegnanti in modo discontinuo Partecipa alle lezioni, ma spesso non in forme appropriate Si impegna in modo settoriale e/o inadeguato, nonostante le sollecitazioni ed i richiami degli insegnanti Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non lo gestisce con cura
<b>SUFFICIENTE</b>	Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile È poco disponibile a collaborare con compagni ed insegnanti Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente Si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate. Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
CRITERI DI VALUTAZIONE	
<p>La valutazione è un momento di monitoraggio costante dell'attività didattica al fine di accertare il reale livello di apprendimento raggiunto dagli alunni ed intervenire, qualora necessario, con attività di recupero e consolidamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure</li> <li>• Valutazione formativa, come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità</li> <li>• Valutazione sommativa, come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza</li> <li>• Valutazione orientativa, come impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé.</li> </ul>	
STRUMENTI DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prove soggettive</li> <li>▪ Prove oggettive</li> <li>▪ Saggi</li> <li>▪ Colloquio individuale</li> <li>▪ Conversazione guidata</li> <li>▪ Esercitazioni sulla corretta applicazione di regole e tecniche operative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Correzione comune</li> <li>▪ Interrogazioni</li> <li>▪ Interventi spontanei</li> <li>▪ Osservazioni sistematiche</li> <li>▪ Prove pratiche</li> <li>▪ Controllo sistematico del materiale e dell'esecuzione delle consegne</li> </ul>

VALUTAZIONE DELLE PROVE DISCIPLINARI		
SCALA DI RIFERIMENTO		
PERCENTUALE DI ACQUISIZIONE DEGLI OBIETTIVI ATTESI	VOTO *	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
	<b>1</b>	<b>Mancanza di elementi minimi per la valutazione</b>
	<b>2</b>	<b>Mancanza di elementi utili per la valutazione</b>
0% – 34%	<b>3</b>	<b>Mancato conseguimento degli obiettivi:</b> conoscenza lacunosa e superficiale dei contenuti irrinunciabili e delle abilità richieste; notevole distanza dagli obiettivi prefissati visti nei loro aspetti sostanziali.
35% – 44%	<b>4</b>	<b>Non positivo conseguimento degli obiettivi:</b> conoscenza superficiale dei contenuti irrinunciabili e delle abilità richieste.
45% - 54%	<b>5</b>	<b>Parziale conseguimento degli obiettivi:</b> conoscenza superficiale dei contenuti e lacunosa acquisizione delle abilità e delle competenze.
55% - 64%	<b>6</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi per le linee essenziali:</b> sufficiente acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
65% - 74%	<b>7</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi:</b> più che sufficiente acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
75% - 84%	<b>8</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi:</b> sicura conoscenza dei contenuti, acquisizione delle abilità e delle competenze
85% - 94%	<b>9</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi:</b> padronanza dei contenuti, acquisizione delle abilità e delle competenze e capacità di rielaborazione personale.
95% - 100%	<b>10</b>	<b>Pieno conseguimento degli obiettivi:</b> piena padronanza delle conoscenze, abilità e competenze, piena autonomia nel trasferirle ed elaborarle.
<p>* Per le valutazioni di valore intermedio si potranno utilizzare i simboli: "+", "-" e "1/2". Per gli alunni BES, e i diversamente abili, si terrà conto delle specificità riportate nei rispettivi piani.</p>		
VALUTAZIONE DISCIPLINARE INTERMEDIA E FINALE		
<p>La valutazione disciplinare intermedia e finale è integrata dalla descrizione dei processi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progressi nello sviluppo culturale, personale, sociale;</li> <li>• autonomia operativa;</li> </ul> <p>e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto rispetto a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• metodo di studio;</li> <li>• livello di consapevolezza;</li> <li>• progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.</li> </ul>		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO				
INDICATORI				
	SVILUPPO CULTURALE	SVILUPPO PERSONALE	SVILUPPO SOCIALE	LIVELLO GLOBALE
VOTO	DESCRITTORI			
<b>10</b>	Piena padronanza dei contenuti, delle abilità e delle competenze.	Piena autonomia nel trasferire ed elaborare conoscenze e abilità.	Partecipazione costruttiva al dialogo educativo e ruolo positivo all'interno della classe.	Eccellente acquisizione di conoscenze e abilità.
<b>9</b>	Padronanza dei contenuti, soddisfacente acquisizione delle abilità e delle competenze.	Capacità di assumere iniziative personali e di portare a termine compiti in modo autonomo.	Partecipazione attiva al dialogo educativo e collaborazione nella realizzazione delle attività proposte.	Soddisfacente acquisizione di conoscenze e abilità.
<b>8</b>	Sicura conoscenza dei contenuti, buona acquisizione delle abilità e delle competenze.	Capacità di portare a termine in modo autonomo compiti affidati.	Disponibilità al dialogo educativo, interesse e disponibilità alla collaborazione nelle attività proposte.	Buona acquisizione di conoscenze e abilità.
<b>7</b>	Più che sufficiente acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze.	Capacità di portare a termine compiti in contesti noti.	Disponibilità al dialogo educativo e alla collaborazione nelle attività proposte.	Più che sufficiente acquisizione di conoscenze e abilità.
<b>6</b>	Sufficiente acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze.	Capacità di portare a termine compiti in contesti noti e con istruzioni date.	Disponibilità al dialogo educativo e a farsi coinvolgere nelle attività proposte.	Sufficiente acquisizione di conoscenze e abilità.
<b>5</b>	Conoscenza superficiale dei contenuti. Lacunosa acquisizione delle abilità e delle competenze.	Capacità di portare a termine semplici compiti in situazioni note e con il supporto di domande stimolo.	Poco interesse alla collaborazione nelle attività proposte.	Scarsa acquisizione di conoscenze e abilità.
<b>4</b>	Conoscenza superficiale dei contenuti minimi e delle abilità richieste.	Scarsa consapevolezza dell'uso degli strumenti propri delle discipline.	Mancanza di interesse alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare all'interno della classe.	Abilità e competenze in via di acquisizione.
<b>3</b>	Conoscenza lacunosa e superficiale dei contenuti irrinunciabili e delle abilità richieste.	Mancanza di capacità ad applicare concetti, regole e procedure.	Atteggiamento passivo di fronte alle sollecitazioni ad apprendere.	Mancata acquisizione di abilità e competenze.
<b>2</b>	Mancanza di elementi minimi per la valutazione		Opposizione alle sollecitazioni ad apprendere.	
<b>1</b>	Mancanza di elementi utili per la valutazione			

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
<p>Il giudizio sintetico sul comportamento degli alunni verrà deliberato a maggioranza dal Consiglio di classe in base ai seguenti punti comuni:</p> <p>CONVIVENZA CIVILE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle varie componenti della scuola (attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui, dei coetanei e degli adulti);</li> <li>• Rispetto delle regole condivise (Statuto delle studentesse e degli studenti, Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità educativa);</li> </ul> <p>SENSO DI RESPONSABILITA'</p>		
INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
	L'alunno ha un comportamento:	L'alunno evidenzia:
CONVIVENZA CIVILE E SENSO DI RESPONSABILITA'	<b>Adeguato</b>	- rispetto verso tutte le componenti della scuola - rispetto delle regole condivise - senso di responsabilità
	<b>Non sempre adeguato</b>	- incostante rispetto verso tutte le componenti della scuola - incostante rispetto delle regole condivise - poco senso di responsabilità
	<b>Inadeguato</b>	- scarso rispetto verso tutte le componenti della scuola - scarso rispetto delle regole condivise - mancanza di senso di responsabilità
CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO		
<p>In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione formativa e degli apprendimenti di ciascun alunno e delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. A maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza di motivazioni valide e condivise a maggioranza</p>		

### USCITE DIDATTICHE - VISITE GUIDATE – VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione saranno finalizzate al raggiungimento di obiettivi relativi al curricolo:

- Offrire agli alunni di socializzare in contesti diversi;
- Stimolare l'interesse per la cultura e l'arte dei diversi periodi storici;
- Offrire l'opportunità di conoscere realtà paesaggistiche e socio-culturali diverse;
- Raggiungere gli obiettivi specifici disciplinari.

## PROGETTUALITÀ

Finalità dell'Istituto è dar vita a una scuola che coniughi equità ed eccellenza, pari opportunità e meriti individuali e che sia in grado di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, la deprivazione culturale, le diverse tipologie di carenza e disabilità, i pregiudizi e le discriminazioni.

Tenendo prioritariamente presenti i bisogni dell'alunno in quanto persona, tali finalità si concretizzano nelle seguenti linee-guida:

- Promuovere l'arricchimento dell'Offerta Formativa;
- Curare la qualità della relazione (clima scolastico) promuovendo lo sviluppo della comunicazione e dell'integrazione;
- Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola e sviluppare la capacità di orientamento;
- Facilitare lo sviluppo dell'espressività.

Per il perseguimento di tali obiettivi si potenzierà:

- la collaborazione con il territorio;
- la personalizzazione dell'insegnamento in base agli stili di apprendimento;
- l'innovazione digitale;
- la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale dei docenti;
- l'adozione di criteri di leggibilità, trasparenza, praticabilità, fattibilità e gradualità nella realizzazione dei progetti e delle attività.

In base alle priorità strategiche, ai traguardi, agli obiettivi generali individuati nel PDM e nel PDMSD, l'Istituto, nel rispetto delle proprie finalità, ha individuato delle macroaree di progetto all'interno delle quali elaborare specifiche azioni progettuali pluriennali.

### **1. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E STUDIO DEL TERRITORIO**

### **2. INCLUSIONE**

### **3. ORIENTAMENTO**

### **4. PIANO DIGITALE**

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie sono finalizzati alla ricerca di un percorso educativo continuativo e costante, alla condivisione di modalità e criteri per un'interazione formativa efficace. Si concretizzano in alcuni momenti significativi:

- colloqui con il Dirigente Scolastico;
- assemblee;
- colloqui periodici con i docenti;

- incontri collegiali (Consiglio di Istituto, Consigli di intersezione, interclasse e classe);
- comunicazioni e/o convocazioni in casi specifici (scarso impegno, assenze ingiustificate, comportamenti censurabili sotto il profilo disciplinare);
- pubblicazione sul sito web di istituto di comunicazioni didattiche e/o amministrative di interesse comune.

#### IV. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

##### a. posti comuni e di sostegno

##### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell’infanzia</b>	a.s. 2016-17	12	4	6 sezioni eterogenee e una sezione sperimentale per bambini di due e tre anni.
	a.s. 2017-18	12	4	6 sezioni eterogenee e una sezione sperimentale per bambini di due e tre anni.
	a.s. 2018-19	12	4	6 sezioni eterogenee e una sezione sperimentale per bambini di due e tre anni.
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17	14	8	11 classi a tempo normale, di 28 ore settimanali, distribuite su 5 cinque giorni con due rientri obbligatori di tre ciascuno e tre rientri opzionali di tre ore ciascuno.
	a.s. 2017-18	15	8	12 classi a tempo normale, di 28 ore settimanali, distribuite su 5 cinque giorni con due rientri obbligatori di tre ciascuno e tre rientri opzionali di tre ore ciascuno.
	a.s. 2018-19	16	8	13 classi a tempo normale, di 28 ore settimanali, distribuite su 5 cinque giorni con due rientri obbligatori di tre ciascuno e tre rientri opzionali di tre ore ciascuno.



**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO**

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 LETTERE	12 + 4 h	10	10	Per l'anno scolastico 2017-18 sono attive 9 classi a tempo normale (9h) e 7 classi a tempo prolungato (15h). Si prevede una conferma per l'anno scolastico 2018-19
A059 SCIENZE MATEMATICHE	7 + 6 h	6+ 9 h	6+ 9 h	Per l'anno scolastico 2017-18 sono attive: 9 classi a tempo normale (6h) e 7 classi a tempo prolungato (9h); Si prevede una conferma per l'anno scolastico 2018-19
A345 INGLESE	3	2+12 h	2+12 h	16 classi (3h).
A245 LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	1+2h	16h	16h	Nell'anno scolastico 2017-18 sono attivate 8 classi in cui è impartito l'insegnamento della Lingua francese (2h); Si prevede una conferma per l'anno scolastico 2018-19
A445 LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO	12h	10h	10h	5 classi (2h).
A545 TEDESCO	4h	6h	6 h	Nell'anno scolastico 2016-17 sono attivate 2 classi in cui è impartito l'insegnamento della Lingua tedesca (2h); Per gli anni scolastici 2017-18 /2018-19 sono previste 3 classi (2 H).
A033 TECNOLOGIA	2	1+14 h	1+14 h	16 classi (2h)
A028 ARTE E IMMAGINE	2	1+14 h	1+14 h	16 classi (2h)
A030 EDUCAZIONE FISICA	2	1+14 h	1+14 h	16 classi (2h)
A032 MUSICA	2	1+14 h	1+14 h	16 classi (2h)
A077 STRUMENTO MUSICALE	4	4	4	Presenza di un corso ad indirizzo musicale con l'insegnamento di strumento: pianoforte, sassofono, percussioni, violino.
SOSTEGNO EH	12 + 9h	12	13	Presenza di n. 25 alunni con insegnante di sostegno EH. Per l'anno scolastico 2017-18 il dato è ipotetico (25 alunni).
SOSTEGNO DH	2	2	-	Negli anni scolastici 2016-17/2017-18 sono presenti due alunni ipoacusici.

## **b. Posti per il potenziamento**

<b>Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*</b>	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)</b>
<b>POSTO COMUNE SCUOLA PRIMARIA</b>	3	Realizzazione di progetti per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;  Realizzazione di percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze; Sostituzione dei colleghi assenti.
<b>SCUOLA SECONDARIA di I GRADO MUSICA (CLASSE DI CONCORSO A032)</b>	1	Realizzazione di progetti per il potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Realizzazione di progetti per il potenziamento dell'apertura pomeridiana delle scuole e del tempo scolastico; Sostituzione dei colleghi assenti (8 ore).

## **c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
<b>Assistente amministrativo</b>	5
<b>Collaboratore scolastico</b>	12
<b>Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)</b>	-
<b>Altro</b>	-

## V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto si propone l'organizzazione di attività di formazione coniugando i risultati dello studio sulle esigenze formative dei docenti con i bisogni nazionali e le necessità di sviluppo professionale, come indicato dal "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019" emanato dal MIUR.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
La didattica per competenze.	Personale docente.	Potenziamento della formazione dei docenti; Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, nella musica, nell'arte e nel cinema; Individuazione di percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della ricerca-azione.
L'uso della tecnologia nella didattica.	Personale docente e ATA.	Sviluppo delle competenze digitali; Promozione e diffusione delle buone pratiche; Individuazione di percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze; Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della ricerca-azione.
Inclusione e disabilità.	Personale docente.	Potenziamento della formazione dei docenti; Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
Potenziamento della conoscenza della Lingua inglese.	Personale docente.	Potenziamento della formazione dei docenti; Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL.
Corso per lo sviluppo delle tecnologie multimediali nella didattica e nella gestione della scuola così articolato: applicazione pacchetti operativi funzionali alla didattica e all'amministrazione utilizzati nella scuola.	DSGA e Personale ATA (Assistenti Amministrativi).	
Processi pensionistici.	DSGA e Personale ATA (Assistenti Amministrativi).	
Segreteria digitale.	DSGA e Personale ATA (Assistenti Amministrativi).	

Valutazione dei docenti e della dirigenza, rapporto tra valutazione e miglioramento, valutazione degli studenti.	Dirigente Scolastico.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.
Sicurezza sui luoghi di lavoro e primo soccorso.	Personale docente e ATA.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Diffusione delle buone pratiche in materia di sicurezza e prevenzione.

## VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>
Miglioramento della connettività di rete	Sviluppo delle competenze digitali di docenti e alunni	Fondi PON 2014-2020
Realizzazione di un atelier creativo	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Individuazione di percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze; Sviluppo delle competenze digitali; Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della ricerca-azione; Potenziamento dell’acquisizione di strumenti e competenze per orientarsi consapevolmente nello studio, nel lavoro, nel sociale.	Partecipazione a progetti MIUR destinati, progetti PON 'per la scuola 2014-2020', finanziamento interno, finanziamenti privati.
Dotare le aule ordinarie di tecnologie hardware innovative (Lim, touchscreen, tablet, ecc.)	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche; Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Individuazione di percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze; Sviluppo delle competenze digitali;  Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della ricerca-azione; Potenziamento dell’acquisizione di strumenti e competenze per orientarsi consapevolmente nello studio, nel lavoro, nel sociale.	Fondi privati (donazione).
Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia)	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche;	Fondi PON 2014-2020- Ambienti Digitali.

	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Individuazione di percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze; Sviluppo delle competenze digitali; Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della ricerca-azione; Potenziamento dell'acquisizione di strumenti e competenze per orientarsi consapevolmente nello studio, nel lavoro, nel sociale.	
Realizzare ambienti digitali (biblioteca digitale) idonei alla fruizione dei dispositivi personali degli alunni (BYOD)	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Individuazione di percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze; Sviluppo delle competenze digitali; Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della ricerca-azione; Potenziamento dell'acquisizione di strumenti e competenze per orientarsi consapevolmente nello studio, nel lavoro, nel sociale; Potenziamento dell'apertura pomeridiana delle scuole e del tempo scolastico.	Fondi MIUR PNSD.
Acquisire tecnologie hardware e software per office automation e gestione attività (segreteria digitale)	Promozione e diffusione delle buone pratiche; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	Fondi propri.
Formazione docenti e personale ATA	Potenziamento della formazione dei docenti; Promozione e diffusione delle buone pratiche; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	Partecipazione a progetti MIUR destinati, progetti regionali POR, progetti PON 'per la scuola 2014 - 2020', finanziamento interno, finanziamenti privati.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

## SCHEDE PROGETTUALI

### 1. ORIENTAMENTO

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Conoscere, conoscersi, orientarsi.</b>
<b>Priorità generali</b>	Conoscere se stessi e le proprie inclinazioni.
<b>Traguardo di risultato</b>	Far acquisire agli alunni gli strumenti e le competenze per orientarsi.
<b>Priorità strategiche PTOF</b>	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Potenziamento dell'acquisizione di strumenti e competenze per orientarsi consapevolmente nello studio, nel lavoro, nel sociale; Individuazione di percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze; Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della ricerca-azione.
<b>Obiettivo di processo PDM</b>	Progettare un percorso di orientamento che coinvolga gli alunni dei tre ordini di scuola per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
<b>Obiettivo di processo PDMSD</b>	Favorire e promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo; Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento; Promuovere l'utilizzo di modalità di insegnamento in spazi e tempi diversi da quelli tradizionali.
<b>Situazione su cui intervenire</b>	Cfr. RAV.
<b>Attività previste</b>	Nei tre ordini di scuola, saranno proposte attività finalizzate <i>“alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative attraverso:</i> - <i>Orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base;</i> - <i>Attività di accompagnamento e di consulenza orientativa di sostegno alla progettualità individuale esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale”</i> , in coerenza con le <b>Linee guida nazionali per l'orientamento</b> del 19.02.2014.
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Fondi per la retribuzione dei docenti interni e gli esperti esterni e per l'acquisto di attrezzature e materiale di facile consumo.
<b>Risorse umane (area)</b>	Docenti interni ed esperti esterni.
<b>Altre risorse</b>	LIM, PC, Tablet, fotocamera e telecamera digitali.
<b>Indicatori utilizzati</b>	Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità saranno attestati da: un innalzamento della percentuale di docenti che utilizzano una didattica innovativa (utilizzo di software specifici, di metodologie e strategie sperimentate in classe e documentate); la riduzione delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l'attivazione di strategie inclusive; miglioramento dei risultati a distanza.
<b>Stati di avanzamento</b>	Elaborazione progettuale; Creazione di gruppi di ricerca-azione; Attivazione di laboratori; Controllo/monitoraggio della realizzazione progettuale; Produzione di materiale vario.
<b>Valori/situazioni attese</b>	Successo formativo degli alunni.

## 2. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E STUDIO DEL TERRITORIO

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Io, cittadino attivo... consapevole e responsabile!!</b>
<b>Priorità generali</b>	Conoscere se stessi e le proprie inclinazioni.
<b>Traguardo di risultato</b>	Far acquisire agli alunni gli strumenti e le competenze per orientarsi.
<b>Priorità strategiche PTOF</b>	Studio e salvaguardia del territorio, rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale; Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della ricerca-azione.
<b>Obiettivo di processo PDM</b>	Progettare un percorso di orientamento che coinvolga gli alunni dei tre ordini di scuola per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
<b>Obiettivo di processo PDMSD</b>	Favorire e promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo; Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento; Promuovere l'utilizzo di modalità di insegnamento in spazi e tempi diversi da quelli tradizionali.
<b>Situazione su cui intervenire</b>	Cfr. RAV.
<b>Attività previste</b>	SCUOLA DELL'INFANZIA. Scoperta, nello spazio e nel tempo di lavorazioni e colture tradizionali, laboratori manipolativi e/o espressivi, incontri con esperti, visite guidate presso le aziende partner del territorio, produzione di documentazione fotografica e/o multimediale. SCUOLA PRIMARIA. Studio e salvaguardia di beni culturali del territorio, laboratori con esperti finalizzati allo svolgimento di attività mirate alla ricerca e alla lettura delle fonti, alle visite guidate, alle indagini sul territorio. Produzione di materiale cartaceo e multimediale. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO. Conoscenza, analisi e riflessioni su comportamenti devianti e devianti: bullismo, cyberbullismo, lavoro nero, dipendenze, incontri con esperti, partecipazione a eventi e ad attività laboratoriali, produzione di materiale cartaceo e multimediale.
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Fondi per la retribuzione dei docenti interni e gli esperti esterni e per l'acquisto di attrezzature e materiale di facile consumo.
<b>Risorse umane (area)</b>	Docenti interni ed esperti esterni.
<b>Altre risorse</b>	LIM, PC, Tablet, fotocamera e telecamera digitali .
<b>Indicatori utilizzati</b>	Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità saranno attestati da: un innalzamento della percentuale di docenti che utilizzano una didattica innovativa (utilizzo di software specifici, di metodologie e strategie sperimentate in classe e documentate); la riduzione delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l'attivazione di strategie inclusive; maturazione di comportamenti consapevoli e responsabili verso il territorio, il patrimonio storico-culturale, ambientale e sociale.
<b>Stati di avanzamento</b>	Elaborazione progettuale; Formazione dei docenti; Creazione di gruppi di ricerca-azione; Attivazione di laboratori vari; Controllo/monitoraggio della realizzazione progettuale; Produzione di materiale vario; Eventi finali.
<b>Valori/situazioni attese</b>	Raggiungimento degli obiettivi

### 3. SIMULAZIONE D'IMPRESA

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Simulazione d'impresa</b>
<b>Priorità generali</b>	Conoscere se stessi e le proprie inclinazioni.
<b>Traguardo di risultato</b>	Far acquisire agli alunni gli strumenti e le competenze per orientarsi.
<b>Priorità strategiche PTOF</b>	Potenziare l'acquisizione di strumenti e competenze per orientarsi consapevolmente nello studio, nel lavoro, nel sociale; Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; Sviluppo delle competenze digitali; Potenziamento delle metodologie laboratoriali; Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
<b>Obiettivo di processo PDM</b>	Progettare un percorso di orientamento che coinvolga gli alunni dei tre ordini di scuola per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
<b>Obiettivo di processo PDMSD</b>	Favorire e promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo; Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento; Promuovere l'utilizzo di modalità di insegnamento in spazi e tempi diversi da quelli tradizionali.
<b>Situazione su cui intervenire</b>	Cfr. RAV.
<b>Attività previste</b>	All'interno dell'area-laboratorio si svolgono le attività imprenditoriali simulate: si acquistano e si vendono beni, prodotti e servizi, si preparano, si compilano, si registrano e si catalogano documenti, si spediscono merci, prodotti e documenti commerciali, si fanno ricerche di mercato, si studiano, si strutturano e si realizzano campagne pubblicitarie, si utilizzano strumenti quali il computer, il telefono, il fax, lo scanner... • Ci sono orari di lavoro da rispettare, si devono affrontare e risolvere situazioni e problemi di lavoro, si devono sviluppare e portare a compimento compiti e mansioni. • Si curano relazioni commerciali con altre imprese simulate, italiane e straniere, che fanno parte di EUROOPEN/PEN INTERNATIONAL, la rete mondiale della simulimpresa. • Naturalmente tutto questo avviene in maniera simulata. Avendo le attività motivazioni e scopi unicamente didattici, non c'è alcuno scambio reale di beni, prodotti e servizi.
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Fondi per la retribuzione dei docenti interni.
<b>Risorse umane (area)</b>	Docente formati.
<b>Altre risorse</b>	LIM, PC, Tablet, stampanti...
<b>Indicatori utilizzati</b>	Il miglioramento dei risultati sarà attestato da: - la riduzione delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l'attivazione di strategie inclusive.
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto sarà articolato in tre fasi: - fase iniziale di acquisizione delle conoscenze essenziali; - fase intermedia di approccio laboratoriale; - fase finale di integrazione con il percorso formativo curricolare e partecipazione fiere.
<b>Valori/situazioni attese</b>	Raggiungimento degli obiettivi.



#### 4. PROGETTO MUSICA

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Musica per crescere</b>
<b>Priorità generali</b>	Conoscere se stessi e le proprie inclinazioni.
<b>Traguardo di risultato</b>	Far acquisire agli alunni gli strumenti e le competenze per orientarsi.
<b>Priorità strategiche PTOF</b>	Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; Potenziamento dell'apertura pomeridiana delle scuole e del tempo scolastico; Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; Potenziamento della formazione dei docenti.
<b>Obiettivo di processo PDM</b>	Progettare un percorso di orientamento che coinvolga gli alunni dei tre ordini di scuola per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
<b>Obiettivo di processo PDMSD</b>	Favorire e promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo; Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento; Promuovere l'utilizzo di modalità di insegnamento in spazi e tempi diversi da quelli tradizionali.
<b>Situazione su cui intervenire</b>	Cfr. RAV.
<b>Attività previste</b>	SCUOLA PRIMARIA CLASSI I-II LA PROPEDEUTICA VOCALE E STRUMENTALE Verrà tracciato un possibile percorso basato sull'uso della voce e del ritmo come premesse indispensabili per le attività future coreutiche e strumentali: pratiche respiratorie, giochi di emissione vocale, giochi corporei legati al ritmo e alla melodia, ascolto e preparazione di brani musicali da eseguire in gruppo, cenni di teoria musicale. CLASSI III-IV-V IL CORO E LA MUSICA D'INSIEME Esercizi e giochi per la respirazione, giochi di gruppo, in coppia, individuali riguardanti la pratica vocale e strumentale, apprendimento di melodie e canti per imitazione e lettura di semplici brani musicali con il pentagramma AVVIO ALLO STRUMENTO MUSICALE Avvio allo studio dello strumento musicale per favorire il percorso di continuità con le classi ad indirizzo musicale. Strumenti proposti: violino, pianoforte, sassofono, percussioni, clarinetto e chitarra.
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Fondi per la retribuzione dei docenti interni.
<b>Risorse umane (area)</b>	Docente di potenziamento di musica.
<b>Altre risorse</b>	LIM, strumenti musicali.
<b>Indicatori utilizzati</b>	Il miglioramento dei risultati sarà attestato da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un innalzamento della percentuale di alunni che praticano musica;</li> <li>- la riduzione delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l'attivazione di strategie inclusive.</li> </ul>
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto sarà articolato in tre fasi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- fase iniziale di approccio laboratoriale;</li> <li>- fase intermedia di acquisizione delle conoscenze e delle competenze musicali;</li> <li>- fase finale di integrazione con il percorso formativo curricolare ed esibizione.</li> </ul>
<b>Valori/situazioni attese</b>	Raggiungimento degli obiettivi.

## 5. SCUOLA DIGITALE

<b>Denominazione progetto</b>	<b>Verso una scuola moderna, efficace e di qualità</b>
<b>Priorità generali</b>	Conoscere se stessi e le proprie inclinazioni.
<b>Traguardo di risultato</b>	Far acquisire agli alunni gli strumenti e le competenze per orientarsi.
<b>Priorità strategiche PTOF</b>	<p>Individuazione di percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali;</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p>Potenziamento dell'acquisizione di strumenti e competenze per orientarsi consapevolmente nello studio, nel lavoro, nel sociale.</p>
<b>Obiettivo di processo PDM</b>	Progettare un percorso di orientamento che coinvolga gli alunni dei tre ordini di scuola per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
<b>Obiettivo di processo PDMSD</b>	<p>Favorire e promuovere la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo;</p> <p>Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento;</p> <p>Promuovere l'utilizzo di modalità di insegnamento in spazi e tempi diversi da quelli tradizionali.</p>
<b>Situazione su cui intervenire</b>	Cfr. RAV e PNSD.
<b>Attività previste</b>	Le attività progettuali sono previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale rese esplicite nel PDMSD.
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Cfr. PNSD.
<b>Risorse umane (area)</b>	Docenti interni.
<b>Altre risorse</b>	Cfr. PNSD.
<b>Indicatori utilizzati</b>	<p>Il miglioramento dei risultati e quindi il superamento delle criticità saranno attestati da:</p> <p>un innalzamento della percentuale di docenti che utilizzano una didattica innovativa (utilizzo di software specifici, di metodologie e strategie sperimentate in classe e documentate);</p> <p>la riduzione delle situazioni problematiche segnalate all'inizio dell'anno attraverso l'attivazione di strategie inclusive.</p>
<b>Stati di avanzamento</b>	<p>Il progetto sarà articolato in tre fasi annuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fase iniziale di approccio laboratoriale;</li> <li>- fase intermedia di modellizzazione dei contenuti;</li> <li>- fase finale d'integrazione con il percorso formativo curricolare.</li> </ul>
<b>Valori/situazioni attese</b>	Raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascuna attività nel PNSD.

## 6. SCUOLA A DOMICILIO

<b>Denominazione progetto</b>	<b>SCUOLA A DOMICILIO</b>
<b>Priorità generali</b>	Garantire il diritto allo studio e diritto alla salute. Garantire il benessere globale dell'alunno. Evitare l'isolamento.
<b>Traguardo di risultato</b>	Soddisfare il bisogno di apprendere imparare e comunicare
<b>Priorità strategiche PTOF</b>	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
<b>Obiettivo di processo PDM</b>	
<b>Obiettivo di processo PDMSD</b>	
<b>Situazione su cui intervenire</b>	
<b>Attività previste</b>	I contenuti e le attività saranno desunti dalle programmazioni della classe di appartenenza favorendo l'acquisizione di abilità in italiano e matematica, storia e geografia.
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Fondi regionali finalizzati
<b>Risorse umane</b>	Docenti interni
<b>Altre risorse</b>	PC, Tablet, fotocamera
<b>Indicatori utilizzati</b>	
<b>Stati di avanzamento</b>	Elaborazione progettuale; Attivazione Controllo/monitoraggio della realizzazione progettuale;
<b>Valori/situazioni attese</b>	Successo formativo degli alunni.